



'Aldo dice: 26x1'

Guerra partigiana in Italia : breve schizzo storico con in appendice i bollettini di guerra del comando generale corpo volontari della libertà.

1945

'Scritto nel febbraio del 1945 doveva essere pubblicato clandestinamente in un volume destinato a far conoscere agli Italiani ed all'estero l'attività dei patrioti nostri. Esso si riferisce soltanto alle azioni avvenute fino al gennaio 1945'

Memorie partigiane : documenti fotografici 31. Brigata Garibaldi e Divisione Val Ceno / a cura della Sezione ANPI di Salsomaggiore Terme ; [presentazione di Anteo Mainardi ; introduzione di Ettore Cosenza] [Salsomaggiore Terme : Sezione ANPI, stampa 1990] (La Tipografica Salsese)

180 p. : ill. ; 22x32 cm.

Breve storia della Resistenza italiana / Roberto Battaglia, Giuseppe Garritano

Torino : Einaudi, 1955

337 p. ; 17 cm.

Due inverni, un'estate e la rossa primavera : le *brigade Garibaldi a Milano e provincia, 1943-1945 / Luigi Borgomaneri ; presentazione di Luigi Ganapini

Milano : F. Angeli, ©1985

385 p. : c. geogr. ; 22 cm

'A Milano, capitale della Resistenza dove operavano tutti i dirigenti clandestini della guerra di liberazione, il passaggio alla lotta armata e il suo sviluppo non furono facili né lineari...'

Le Brigate Garibaldi nella Resistenza : documenti / [opera promossa dall'] Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e dall'Istituto Gramsci

Milano : Feltrinelli, 1979

v. ; 22 cm.

Tre volumi. La scelta dei documenti, tratta prevalentemente dal fondo Brigate Garibaldi è stata fatta in base all'importanza storica dei documenti sotto il profilo militare, politico, ideologico, escludendo quelli meramente personali o troppo strettamente locali, le informazioni minute.

Rosso e nero / Renzo De Felice ; a cura di Pasquale Chessa

Milano : Baldini & Castoldi, 1995

167 p. ; 18 cm.

'Per sua natura lo storico non può che essere revisionista, dato che il suo lavoro prende le mosse da ciò che è stato acquisito dai suoi predecessori e tende ad approfondire, correggere, chiarire, la loro ricostruzione



dei fatti. Lo sforzo deve essere quello di emancipare la storia dell'ideologia, di scindere le ragioni della verità storica dalle esigenze della ragion politica'

Guerra partigiana : operazioni nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia / Fernando Cipriani

[S.l. : a cura dell'ANPI prov. di Parma : CRNE del CVL, [1947?! (Parma : STEP)

316 p., [4! tav. ripieg. : c. topogr. ; 25 cm.

Guerra civile, 1943-1945-1948 : una storia fotografica / Pasquale Chessa ; prefazione di Giampaolo Pansa

Milano : Mondadori, 2005

XLIII, 187 p. : ill. ; 26 cm.

Le immagini degli anni della lunga guerra civile in Italia trasmettono un insopportabile senso di angoscia e, insieme, emozioni profonde.. La narrazione fotografica fa emergere una grammatica nuova della storia, restituisce l'aria del tempo, mostra i protagonisti così come erano

La guerra della memoria : la Resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 a oggi / Filippo Focardi

Roma [etc.! : GLF editori Laterza, 2005

VII, 363 p. ; 21 cm.

Al di sopra di un universo di memorie frammentarie è esistita però anche una memoria pubblica della guerra, basata sulla narrazione di fondo condivisa dalle singole componenti del fronte antifascista e impostasi come narrazione dominante. Una memoria pubblica della guerra e della Resistenza che è stata in grado di attivare nel paese processi di identificazione profondi, tali da conferire i tratti di una memoria collettiva

Storia della brigata Garibaldi Padova-Franco Sabatucci / Lionello Geremia

Padova : Zanocco, 1946

137 p. ; 17 cm

'Una storia della Brigata Garibaldi Padova è oggi particolarmente resa necessaria dal fiorire di cosiddette Associazioni di Volontari della Libertà, mai conosciute in tempi cospirativi, che si fanno avanti ad usurpare la fama ed il nome di coloro che veramente per la libertà combatterono, ed altresì resa necessaria per smascherare i non pochi che oggi buttano fango, spintoi da bassi e personali interessi sui nostri partigiani'

Antifascismo e Resistenza nella bassa parmense : 78. Brigata Garibaldi / Leris Luigi (Gracco)

[S.l. : s.n.l., stampa 1975 (Parma : Grafiche Step)

146 p. ; 25 cm.

'Quando parliamo di partigiani citiamo sempre le Brigate Garibaldi e Julia delle diverse zone della nostra provincia, ma della 78 brigata SAP o della Brigata Parma Vecchia non ce ne ricordiamo, oppure li ricordiamo come "fratelli poveri" '.

Partigia : una storia della Resistenza / Sergio Luzzatto

Milano : Mondadori, 2013

373 p. ; 25 cm



'Mai come nei mesi durante i quali sono ripartito sulle tracce dei partigiani del Col de Joux ho misurato il limite morale del mio lavoro intellettuale. Il carattere palliativo della storia nella cura della memoria. L'inefficacia dell'archivio davanti a ricordi sanguinanti. L'impossibilità in cui lo storico si trova a riparare al dolore degli altri'

Una guerra civile : saggio storico sulla moralità nella Resistenza / Claudio Pavone

Torino : Bollati Boringhieri, 1991

XIV, 825 p. ; 22 cm

Tra il settembre del 43 e l'aprile del 45 l'autore distingue tre aspetti: la guerra patriottica, la guerra civile e la guerra di classe, tre guerre spesso combattute dallo stesso soggetto. In questi ambiti si affrontano i temi legati all'eredità della guerra fascista, il dissolversi delle certezze istituzionali, le fedeltà e i tradimenti, il valore fondante della scelta, il rapporto tra generazioni, utopia e realtà, la violenza, obbligando alla riflessione sul rapporto tra politica e morale nella vicenda storica

Dongo, 28 aprile 1945 : la verità nel racconto di Michele Moretti Gatti Pietro, commissario politico della 52. Brigata Garibaldi Luigi Clerici protagonista della esecuzione di Mussolini / Giusto Perretta

Como : ACTAC, 1990

190 p. : ill. ; 24 cm

'fa che ul mè libar al sia sempar in libreria perché in su la mort del Duce hann sempar cuntaa un sacch de ball e andarann inanz a cuntaj su'

Bella ciao : canto e politica nella storia d'Italia, con una scelta di testi / Stefano Pivato ; in collaborazione con Amoreno Martellini

Roma ; Bari : GLF editori Laterza, 2005

XII, 361 p. ; 21 cm.

Il canto ha costituito una delle forme più significative della rappresentazione emotiva e simbolica della politica: testimonianza di adesione ad un ideale, espressione di una fede politica, esalta il senso di appartenenza ad un gruppo. Il canto sociale nasce con la politica moderna, con la Rivoluzione francese, vive nel Risorgimento, si sviluppa nella grande guerra, Giovinezza e Allarmi! Passano dalle trincee per diventare simboli di regime. Nella guerra partigiana "il canto ha costituito un efficace strumento di propaganda e di organizzazione, di disciplina e di educazione collettiva. Per mezzo di rime e ritmi si orientavano politicamente i partigiani, si impartivano direttive di lotta, si faceva appello ai sentimenti più nobili" Cino Moscatelli, comandante partigiano e animatore formazioni garibaldine in Valsesia.

Così si resisteva / Luigi Porcari

Parma : Guanda, 1974

270 p. ; 22 cm

'Tutto è detto come testimonianza di un dovere compiuto dai comunisti in quanto tali. I comunisti avevano il dovere di fare così, dice Porcari, e hanno cercato di farlo. (Giacomo Ferrari)'



Aldo dice: 26 X 1 : cronistoria del 25 aprile 1945 / di Pietro Secchia

Milano : G. Feltrinelli, 1963

157 p. ; 18 cm.

“Nonostante i 20 mesi di lotte, di scioperi, di combattimenti che l’avevano preceduta ed organizzata, affinché l’insurrezione del Nord scoppiasse e fosse vittoriosa, fu necessario fortemente volerla e prepararla; nell’ora decisiva, nel momento opportuno e sui punti decisivi furono necessari l’ordine di attacco e l’appello al popolo a levarsi in armi”

I comunisti e l'insurrezione : 1943-1945 / di Pietro Secchia

Roma : Edizioni di cultura sociale, 1954

XXXVI, 513 p. ; 22 cm.

Serie di articoli che intendono contribuire alla documentazione delle posizioni assunte dal Partito Comunista Italiano e dagli altri partiti, mettendo in luce la funzione decisiva avuta dalla classe operaia e dai lavoratori nella guerra di liberazione nazionale.

“Vi sono oggi due teorie che più delle altre cercano di farsi strada. L’una è quella dei responsabili del fascismo i quali per cancellare i loro tradimenti e le loro responsabilità sostengono che bisogna dimenticare il passato che non bisogna più parlare di fascismo, né di Resistenza, che tutti, fascisti ed antifascisti, hanno le stesse colpe e gli stessi meriti e così via. Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato, ecc. L’altra teoria è quella di coloro che avversarono quasi sempre il fascismo, ma che non mossero dito per combatterlo ed attesero l’undicesima ora per uscire dalla loro inerzia, dalla loro passività e dalla loro prudenza. Costoro tentano oggi di creare la leggenda che tutti gli Italiani furono per la Resistenza, che il movimento partigiano non fu organizzato da nessuno, ma fu un fenomeno spontaneo”

Edizioni di Cultura sociale era una casa editrice vicina al partito Comunista italiano. La fusione di questa con le edizioni Rinascita darà vita agli Editori Riuniti.

Lotta antifascista e giovani generazioni / Pietro Secchia

Milano : La Pietra, 1973

180 p. ; 22 cm

‘Le celebrazioni della Resistenza devono consistere soprattutto nell’azione per allargare l’Unità, per rendere efficace e permanente la lotta contro il fascismo. Nelle celebrazioni ufficiali non manca nessuno! L’Italia ufficiale e popolare, quella laica e religiosa. Persino i Gesuiti di Civiltà cattolica. Il bene e il male, il torto e la ragione, l’umanità e la barbarie stavano da entrambe le parti: vittime e carnefici, oppressi e oppressori, tutti vengono accomunati in uno stesso destino.’

La Resistenza accusa : 1945-1973 / Pietro Secchia

Milano : G. Mazzotta, 1973

VI, 606 p. : ill. ; 21 cm.

‘Il punto di partenza è costituito dalla riflessione scientifica su ciò che fu veramente la Resistenza. Il programma vero non era il socialismo. La maggior parte dei combattenti alla macchia e degli operai che



scioperavano sotto la repressione delle SS e dei repubblicani si battevano per creare, una volta caduto il fascismo, un regime di democrazia progressiva, capace di intaccare le radici economiche del fascismo, di attuare radicali riforme sociali e di democratizzare le strutture dello Stato. Ma non tutte le forze che agivano nella Resistenza lottavano per questa prospettiva...'

Momenti salienti della resistenza nel parmense : 1943-45 / Margherita Visalli

\Parma! : Studium parmense, \s.d.!

156 p. ; 24 cm.

Il lavoro di ricerca nasce da una tesi dell'autrice svolta nell'ufficio della Resistenza di Parma, dove ha avuto accesso a una varia documentazione diretta ed indiretta dei fatti, dei giornali, opuscoli, relazioni scritte successivamente dagli stessi protagonisti. Sono state integrate le lacune con le testimonianze dei viventi.